

UNA LEGGE A FAVORE DEI «PRIGIONIERI» DI SADDAM

Ex ostaggi «risarciti»

Somme a «compensazione» dei danni fisici e morali patiti in Irak

Servizio di

Adriana Beverini

«A favore dei connazionali trattenuti in Irak e Kuwait durante la crisi del Golfo Persico è disposta dal Ministero degli Affari Esteri una erogazione una tantum fino a lire 3.670.000 se con familiari a carico e fino a 2.935.000 qualora senza familiari a carico».

L'avvocato Gianfranco Borri-
ni è soddisfatto nel leggere la legge approvata da Camera e Senato a favore dei connazionali detenuti in Irak tra il 2 agosto e il 10 dicembre 1990. Ora i suoi assistiti,

[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]

cinque dei dodici spezzini ex ostaggi di Saddam, potranno vedere accolte le loro legittime richieste di risarcimento dei danni subiti durante quei drammatici mesi.

«I miei assistiti, dice l'avvocato Borri-
ni, avevano formulato istanza al fine di ottenere il risarcimento dei danni fisici e morali già dal 10 ottobre. L'istanza di risarcimento da me presentata si basa-



Gli ex ostaggi in Irak durante la trasmissione «Placere Rai Uno»

va su due fatti fondamentali: la violazione dei diritti soggettivi e del diritto internazionale compiuta dallo Stato Irakeno ed il mancato rispetto da parte del Governo italiano del dovere di protezione dello Stato nei confronti dei propri cittadini all'estero. Questa legge approvata il 19 ottobre e pubblicata sulla gazzetta Ufficiale il

primo novembre, non può quindi che riempirmi di soddisfazione perché viene a sanare una serie di assurde ingiustizie di cui gli ostaggi sono stati vittime. La legge infatti ora prevede, oltre al risarcimento, anche la sospensione dei termini collegati ad adempimenti tributari, previdenziali e di assistenza sociale dal 2 agosto

al sessantesimo giorno dal rientro. In più, per chi ha subito danni fisici o psichici è previsto anche un rimborso da parte dell'Onu». L'avvocato Borri-
ni, specializzato in Diritto Internazionale e fervente europeista è membro dell'Association des Auditeurs e Ancien Auditeurs de l'Academie de Droit International de la Haye.

A questa passione per il Diritto Internazionale unisce l'impegno politico come Vice Segretario Regionale Ligure del Partito Liberale. «Mi auguro, dice l'avvocato Borri-
ni che tale legge venga portata all'attenzione di tutti gli ex ostaggi spezzini in Irak e non solo dei miei cinque assistiti. So infatti di numerosi casi nei quali molti di questi ex detenuti, continuando ad ignorare i benefici loro accordati dalla legge nulla stiano facendo per trarne il giusto vantaggio. In casi come questi è solo la stampa che può aiutare ed è per questo che ho voluto render nota la notizia e la mia soddisfazione. Spero infatti che altri possano venirne al corrente e poterne quindi usufruire».